

IL PUGNO APERTO SOC. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ARIOLI DOLCI, 14 TREVILOLO BG
Codice Fiscale	02097190165
Numero Rea	BG 262169
P.I.	02097190165
Capitale Sociale Euro	212.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A113988

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.202	3.862
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	968.067	1.394.021
II - Immobilizzazioni materiali	88.723	95.567
III - Immobilizzazioni finanziarie	106.044	65.537
Totale immobilizzazioni (B)	1.162.834	1.555.125
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.605.816	1.279.210
Totale crediti	1.605.816	1.279.210
IV - Disponibilità liquide	1.023.088	568.106
Totale attivo circolante (C)	2.628.904	1.847.316
D) Ratei e risconti	19.694	9.875
Totale attivo	3.815.634	3.416.178
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	212.000	211.800
IV - Riserva legale	114.645	114.573
V - Riserve statutarie	100.846	100.686
VI - Altre riserve	1.356	1.355
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	101.611	240
Totale patrimonio netto	530.458	428.654
B) Fondi per rischi e oneri	10.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	688.443	632.449
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.383.039	722.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	729.750	1.265.654
Totale debiti	2.112.789	1.988.575
E) Ratei e risconti	473.944	366.500
Totale passivo	3.815.634	3.416.178

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.789.139	3.266.166
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	118.432	137.203
altri	104.282	80.402
Totale altri ricavi e proventi	222.714	217.605
Totale valore della produzione	4.011.853	3.483.771
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.123	87.600
7) per servizi	733.933	692.377
8) per godimento di beni di terzi	25.371	16.553
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.128.930	1.857.674
b) oneri sociali	506.874	492.367
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	178.274	162.160
c) trattamento di fine rapporto	178.274	156.789
e) altri costi	-	5.371
Totale costi per il personale	2.814.078	2.512.201
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	74.156	75.739
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.172	44.975
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.984	30.764
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	114.156	75.739
12) accantonamenti per rischi	10.000	-
14) oneri diversi di gestione	70.761	77.432
Totale costi della produzione	3.863.422	3.461.902
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	148.431	21.869
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	318	365
Totale proventi diversi dai precedenti	318	365
Totale altri proventi finanziari	318	365
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.223	21.217
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.223	21.217
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.905)	(20.852)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	123.526	1.017
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.423	-
imposte relative a esercizi precedenti	8.892	777
imposte differite e anticipate	(5.400)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.915	777
21) Utile (perdita) dell'esercizio	101.611	240

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Quadro normativo e principi contabili di riferimento

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'articolo 2435-bis del codice civile.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'articolo 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Si evidenzia che dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 18 agosto 2015 n.139, che ha recepito in Italia la Direttiva 2013/34/UE in materia di conti annuali e consolidati. Il decreto, abrogando le Direttive 78/660/CEE (c.d. "IV^a Direttiva CEE") e 83/349/CEE (c.d. "VII^a Direttiva CEE"), ha modificato alcuni articoli del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e del D.Lgs. 127/1991 in materia di bilancio consolidato.

L'OIC, in attuazione dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 139/2015 ha emanato i nuovi principi contabili, pubblicati in versione definitiva nel corso del 2016.

Le principali modifiche hanno riguardato l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione nella valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli di debito e l'iscrizione degli strumenti finanziari derivati al fair value; altre modifiche hanno riguardato il trattamento contabile dei costi di ricerca e pubblicità, dei dividendi distribuiti da società controllate e delle azioni proprie, nonché l'ammortamento dell'avviamento e dei costi di sviluppo.

In conseguenza dei citati cambiamenti nei criteri di valutazione sono stati modificati i prospetti di stato patrimoniale e conto economico; dal prospetto patrimoniale sono stati abrogati i conti d'ordine e dal conto economico è stata cancellata l'area straordinaria; infine, è stato introdotto, salvo che per le società che rientrano nelle semplificazioni di cui agli articoli 2435-bis e 2435-ter del codice civile, quale nuovo prospetto di bilancio il rendiconto finanziario.

L'applicazione dei nuovi principi è avvenuta, in via generale, in maniera retrospettiva, ossia anche per le operazioni in corso alla data del 1° gennaio 2016 contabilizzando i relativi effetti sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata), e in via di eccezione, in maniera prospettica, ossia solo per le operazioni sorte dopo tale data.

Ai soli fini comparativi, l'applicazione retrospettiva comporta la rettifica dei dati dell'esercizio precedente come se il principio fosse sempre stato applicato, contabilizzando i relativi effetti sul rispettivo saldo di apertura del patrimonio netto (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); tale rettifica può tuttavia non essere effettuata laddove non sia possibile ovvero risulti eccessivamente onerosa.

Ciò premesso, si evidenzia che per la società non si è reso necessario rideterminare le voci di stato patrimoniale dell'esercizio precedente secondo le nuove disposizioni previste dal D.Lgs. 139/2015. Con riferimento invece alle voci iscritte nella sezione straordinaria del conto economico dell'esercizio 2015 si evidenzia che si è proceduto a riclassificarle, tenuto conto della nuova struttura del conto economico ove è stata soppressa la sezione straordinaria in applicazione delle citate disposizioni; in particolare le imposte relative agli esercizi precedenti sono state riclassificate nella sezione delle imposte sui redditi, mentre l'arrotondamento positivo all'unità di euro è stato riclassificato negli altri ricavi e proventi.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'articolo 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, commi 4 e 5 e all'articolo 2423-bis comma 2 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Attività svolta dalla cooperativa e criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico

La cooperativa svolge attività di assistenza socio-educativa a favore di minori, disabili, anziani, migranti ed altre categorie di soggetti svantaggiati nel rispetto della Legge 381/1991, pertanto, indipendentemente dai requisiti di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile, è considerata a mutualità prevalente di diritto (come previsto dalle disposizioni per l'attuazione del codice civile ex articolo 111-septies) con iscrizione nel relativo Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A113988.

Ciò premesso, ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile e dell'articolo 2 della legge 59/92, si evidenziano di seguito i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

L'articolo 3 dello statuto sociale, in particolare, prevede che la cooperativa, conformemente alla predetta legge 381/1991, non ha scopo di lucro in quanto il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

La cooperativa si ispira pertanto ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale quali la mutualità, la solidarietà, la democraticità, la partecipazione, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio ed un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La cooperativa opera nell'ambito territoriale di Bergamo e di Dalmine, anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo di volontari, di fruitori di servizi e di enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo l'autogestione, grazie anche all'apporto dei soci.

La cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Compartimenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà - Confcooperative aderendo ai predetti enti associativi.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali; in aderenza a tale finalità la cooperativa aderisce quindi al Consorzio territoriale di cooperative sociali - Solco Città Aperta - Onlus; la cooperativa aderisce inoltre al coordinamento Nazionale Comunità Alloggio con lo scopo di promuovere politiche ed azioni culturali attente alla promozione della persona nei diversi contesti di vita.

La cooperativa opera cercando il più possibile di dare continuità di occupazione lavorativa ai soci nelle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

A norma della legge 142/2001 e successive modificazioni il socio di cooperativa stabilisce, con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla disposizione vigente, tramite il quale contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

I criteri adottati nella gestione sociale riferita all'esercizio chiuso al 31/12/2016 sono stati coerenti con i predetti scopi e finalità tenuto conto della potenzialità della cooperativa e delle caratteristiche dei soci nonché di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a realizzare concretamente e non solo formalmente lo scopo mutualistico.

A tal fine si evidenzia che la base sociale risulta costituita da 67 soci di cui 42 soci lavoratori, 19 soci volontari e 6 soci persone giuridiche; nel corso del 2016 sono stati ammessi n. 6 nuovi soci mentre si sono dimessi n. 2 soci; il valore dell'opera svolta dai soci lavoratori ammonta per l'esercizio 2016 ad euro 924.195,45 su un valore totale del costo del lavoro pari a euro 2.814.078 con un'incidenza del 32,84%.

Si evidenzia da ultimo che la cooperativa rispetta i requisiti di cui all'articolo 2514 del codice civile, ed in particolare:

- a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Direzione e coordinamento

Si evidenzia che la cooperativa non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'articolo 2423-bis comma 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'articolo 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2423 ter del codice civile si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, salvo quanto indicato nel paragrafo di apertura della nota integrativa.

Ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

La società, ai sensi dell'articolo 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si evidenzia che risultano crediti verso soci per versamenti relativi a quote di capitale sociale sottoscritte ma non ancora versate per euro 4.202.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Le immobilizzazioni ammontano ad euro 968.067 al netto dei fondi di ammortamento.

Le predette immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate applicando le seguenti aliquote di ammortamento: le spese di modifica dello statuto sociale con aliquota del 20%; il software applicativo con aliquota del 33,33% per i beni acquistati nel 2013 e con aliquota del 20% per i beni acquistati nel 2014 e nel 2015; gli oneri pluriennali sull'immobile della comunità Il Guado con aliquota variabile dal 7,14% all'11,11% in relazione all'anno di sostenimento della spesa ed alla durata residua del contratto di locazione; le spese incrementative sull'immobile di terzi sito a Treviolo (BG) con aliquota del 3%.

Gli ammortamenti sono stati determinati con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali comprendono inoltre immobilizzazioni in corso relative alla ristrutturazione di immobili di proprietà di terzi, per la realizzazione di un intervento di housing sociale integrato dell'ambito di Dalmine denominato "La Casa Dov'è".

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad euro 88.723 al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%

Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Arredamento	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni non di controllo o di collegamento e da crediti di natura finanziaria verso società partecipate.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente ad euro 106.044 di cui euro 46.044 relative a partecipazioni ed euro 60.000 a finanziamenti attivi.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori.

Tali partecipazioni pur non essendo superiori alla soglia di controllo o di collegamento sono state iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'articolo 2424 bis comma 1 del codice civile in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa.

In particolare le partecipazioni detenute sono le seguenti:

- Solco Città Aperta per euro 21.250;
- Coop. Soc. Il Tartarughino per euro 2.582;
- C.S.A. srl per euro 26;
- Coop. Sorriso per euro 4.906;
- MAG2 per euro 211;
- Coop. Ecosviluppo per euro 500;
- Coop. Servire per euro 2.500;
- Coop. Ruah per euro 5.000;
- Confcooperfidi per euro 250;
- C.G.M. Finance per euro 3.000;
- Coop. Soc. L'Impronta per euro 500;
- Coop. Soc. Biplano per euro 5.060;
- BCC Sorisole Lepreno per euro 258.

I crediti finanziari immobilizzati sono riferiti a due finanziamenti a favore del consorzio di appartenenza Solco Città Aperta e sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti di certo ed integrale realizzo; il primo finanziamento ammonta ad euro 10.000 ed ha una durata di 10 anni, mentre il secondo finanziamento è stato erogato nel corso dell'esercizio 2016 ed ammonta ad euro 50.000; tutti i finanziamenti hanno scadenza oltre l'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

I movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono esposti nel prospetto che segue.

In particolare, per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.564.730	262.629	65.537	1.892.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	170.709	167.062		337.771
Valore di bilancio	1.394.021	95.567	65.537	1.555.125
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.194	22.140	8.905	48.239
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	18.398	18.398
Ammortamento dell'esercizio	45.172	28.984		74.156
Altre variazioni	(397.976)	-	50.000	(347.976)
Totale variazioni	(425.954)	(6.844)	40.507	(392.291)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.183.949	284.769	106.044	1.574.762
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.882	196.046		411.928
Valore di bilancio	968.067	88.723	106.044	1.162.834

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono a spese notarili per il verbale di assemblea straordinaria e per la modifica dello statuto sociale in data 15/09/2016 per euro 3.835 e a spese per immobilizzazioni immateriali in corso relative alla ristrutturazione di immobili di proprietà di terzi, per la realizzazione di un intervento di housing sociale integrato dell'ambito di Dalmine denominato "La Casa Dov'è" per euro 13.359; i decrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a euro 397.976 si riferiscono invece alla contabilizzazione diretta dei contributi in conto impianti ricevuti dal comune di Treviolo per le opere di ristrutturazione effettuate sull'immobile di proprietà comunale denominato "ex Cascina Colombo"; in particolare, ai sensi del principio contabile n. 24 dell'OIC, i contributi ricevuti in conto impianto possono essere contabilizzati a riduzione diretta del costo dei cespiti a cui essi si riferiscono.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono all'acquisto di attrezzatura per euro 392, di arredamento per euro 20.268 e di macchine elettroniche d'ufficio per euro 1.480.

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie sono costituiti dalla sottoscrizione di una nuova partecipazione nella cooperativa sociale Biplano pari a euro 5.060, alla capitalizzazione di versamenti soci alla società Boccaleone srl pari a euro 3.845; i decrementi si riferiscono all'alienazione della partecipazione nella società Boccaleone srl per euro 18.243 e dallo stralcio delle partecipazioni nel consorzio E.U.S. per euro 103 e nel consorzio C.E.S.A.C. per euro 52; le altre variazioni in aumento sono infine costituite dall'erogazione di denaro a favore del consorzio Solco Città Aperta per euro 50.000.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti ammontano complessivamente ad euro 1.605.816, di cui crediti verso clienti per euro 1.398.999 al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 5.000, crediti tributari per euro 14.564, crediti per imposte anticipate per euro 5.400 e crediti verso altri per euro 186.853 al netto del fondo svalutazione altri crediti pari ad euro 35.000; in particolare i crediti verso altri sono costituiti da crediti per contributi per euro 120.454, crediti per spese anticipate servizio sprar per euro 46.134, credito per prestito sociale verso la cooperativa sociale Servire per euro 15.000, crediti per anticipazioni finanziarie verso Il Circolo Mariano per euro 11.349, credito per deposito sociale verso la cooperativa sociale Il Tartarughino per euro 9.034, crediti verso fornitori per euro 9.985, crediti per depositi cauzionali per euro 5.591 e da altri crediti diversi per importi non significativi.

Con riferimento al fondo svalutazione crediti pari a euro 35.000 si evidenzia che tale fondo è stato accantonato nel corso dell'esercizio con riferimento alla prudenziale stima di mancato conseguimento del contributo relativo al progetto fertilità di Sviluppo Italia concernente la cooperativa Deborah con sede in provincia di Salerno.

Ratei e risconti attivi

La voce è esclusivamente costituita da risconti attivi pari ad euro 19.694 iscritti in applicazione del principio di competenza con riferimento a quote di costi sostenuti nell'esercizio 2016 ma di competenza di esercizi successivi e in particolare si riferiscono ad assicurazioni per euro 6.808, fidejussioni per euro 4.365, costi per appartamenti destinati ad housing sociale per euro 3.234, canoni di assistenza software per euro 1.722, locazioni, affitti e noleggi per euro 1.363, spese di trasporto per euro 936, servizi vari per euro 844, quote associative per euro 220, spese telefoniche per euro 135 e manutenzioni su contratto per euro 67.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'articolo 2427 comma 1 n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Si evidenzia che il patrimonio netto al 31/12/2016 ammonta ad euro 530.458 e risulta composto per euro 212.000 dal capitale sociale, per euro 114.645 dalla riserva legale, per euro 100.846 dalla riserva indivisibile legge 904/1977, per euro 1.356 dalla riserva di rivalutazione delle quote, come da delibera dell'assemblea in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2013, in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 7 della legge 59/1992 e per euro 101.611 dall'utile dell'esercizio.

Come evidenziato nella parte iniziale delle note integrative, le riserve non sono distribuibili ai sensi delle disposizioni statutarie e di legge.

Fondi per rischi e oneri

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati iscritti fondi per oneri futuri pari a euro 10.000 sulla base della ponderata e prudentiale stima di spese che la cooperativa dovrà sostenere con riferimento ad oneri relativi ai servizi per rifugiati e all'utilizzo degli appartamenti per i propri servizi a fronte delle spese da sostenersi all'atto di riconsegna degli stessi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale ed ammontano complessivamente ad euro 2.112.789.

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano ad euro 185.942; essi sono previsti dallo statuto sociale e disciplinati da apposito regolamento e si riferiscono a prestiti fruttiferi finalizzati al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa. Nello specifico i finanziamenti da parte dei soci sono stati effettuati rispettando le condizioni della normativa fiscale di cui all'articolo 13 del DPR 601 del 29/09/1973 relative all'impiego del capitale raccolto solo per il conseguimento sociale, al limite massimo individuale ed alla remunerazione mediante riconoscimento di interessi annuali; è rispettata inoltre la disciplina bancaria, di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 385/1993, delibera CICR n. 1058 del 19/07/2005 e successive modifiche e delibera Banca d'Italia n. 584 dell'08/11/2016, per quanto riguarda il limite di raccolta complessiva, in quanto l'ammontare complessivo della raccolta non eccede il triplo del patrimonio. I finanziamenti da parte dei soci, pur non avendo una scadenza predeterminata, sono considerati debiti scadenti oltre i 5 anni in funzione delle ponderate previsioni del fabbisogno finanziario della cooperativa, nonché delle possibili richieste di rimborso da parte dei soci.

I debiti verso banche ammontano complessivamente ad euro 1.040.000 e sono costituiti da finanziamenti bancari per euro 600.000 accessi con la Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli stipulati in data 20/10/2015 ed aventi scadenza 30/06/2027, richiesti al fine di contribuire parzialmente al sostenimento delle spese di ristrutturazione dell'immobile di terzi ove ha sede la cooperativa; dal finanziamento bancario di euro 200.000 acceso con la Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli avente scadenza 10/07/2017; dall'anticipazione di euro 240.000 effettuata da Banca Prossima.

I debiti verso altri finanziatori ammontano ad euro 92.024 e sono esclusivamente costituiti dal debito verso il Comune di Treviolo relativo alla ristrutturazione dell'immobile "Cascina Colombo" di proprietà del Comune stesso.

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 259.021 e comprendono fatture da ricevere per euro 173.603 e note di credito da ricevere per euro 1.917.

I debiti tributari ammontano complessivamente ad euro 86.278 e sono costituiti da ritenute Irpef su redditi di lavoro dipendente per euro 55.716, da debiti per Ires corrente per euro 18.423, da IVA per euro 10.191, da ritenute Irpef su redditi di

lavoro autonomo per euro 1.651, da ritenute su interessi per prestiti corrisposti ai soci per euro 887, da debiti per imposte sostitutive su TFR per euro 615 al netto dell'importo di euro 1.205 relativo al credito di IVA in sospensione.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente ad euro 125.518 e sono costituiti da debiti verso Inps per euro 108.682, da debiti verso Inail per euro 2.030, da debiti verso INPS per retribuzioni differite per euro 14.766 e da debiti verso Fondo Sanitario per euro 40.

Gli altri debiti infine ammontano complessivamente ad euro 324.006 e sono costituiti da debiti verso dipendenti per euro 206.221, da debiti verso dipendenti per retribuzioni differite per euro 68.603, da debiti verso dipendenti per ERT per euro 18.699, da debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 17.302, da debiti verso emittenti carte di credito per euro 1.271, da debiti per competenze bancarie da liquidare per euro 1.223, da debiti per ritenute sindacali per euro 797, da debiti verso famiglie affidatarie per euro 1.500 e da altri debiti diversi di minore importo per euro 8.390.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali e che i debiti con scadenza oltre l'esercizio ammontano complessivamente ad euro 729.750, di cui euro 503.009 hanno scadenza oltre i cinque anni; i debiti con scadenza oltre i cinque anni sono costituiti da debiti verso soci per finanziamenti ricevuti per euro 185.942 e da debiti verso banche per euro 317.067 costituiti, nello specifico, dai due finanziamenti sopra evidenziati, accessi con la Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli stipulati in data 20/10/2015 ed aventi scadenza 30/06/2027.

Ratei e risconti passivi

La voce ammonta complessivamente ad euro 473.944 ed è costituita da ratei passivi per euro 9.561 e da risconti passivi per euro 464.383.

In particolare i ratei passivi sono costituiti da costi non ancora sostenuti al 31/12/2016, ma di competenza dell'esercizio 2016; nello specifico essi sono costituiti da voucher consegnati nell'esercizio 2017, ma relativi a prestazioni di competenza dell'esercizio 2016 per euro 760, spese per servizio civile per euro 3.000, assicurazioni per euro 1.626, servizi vari per euro 1.450, spese condominiali relative ad appartamenti in comodato per euro 1.835, altre spese condominiali per euro 300 e spese per affitti per euro 590.

I risconti passivi sono invece costituiti da quote di proventi contabilizzati nel 2016, ma di competenza dell'esercizio successivo; in particolare trattasi di donazioni liberali per euro 2.350 e da contributi in conto esercizio per euro 462.033 di cui euro 24.555 per contributo Fondazione Cariplo per ristrutturazione, euro 306.928 per contributo Fondazione Cariplo - progetto "Abitare Solidale" ed euro 130.550 per contributo Fondazione Cariplo - progetto "La casa dov'è".

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 4.011.853 di cui euro 3.789.139 relativi a ricavi delle prestazioni ed euro 222.714 relativi ad altri ricavi e proventi.

I ricavi delle prestazioni sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

In particolare si evidenzia che i ricavi delle prestazioni sono costituiti da ricavi da enti pubblici per euro 920.517, ricavi da privati per euro 2.868.441 e da altri ricavi per euro 181.

Gli altri proventi comprendono contributi in conto esercizio per euro 118.434 rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica, rimborsi spese per euro 55.224, liberalità ricevute per euro 13.055, sopravvenienze attive per euro 11.789, fitti attivi per euro 7.468, contributo 5 per mille per euro 2.438, arrotondamenti e abbuoni attivi per euro 2.356, risarcimenti assicurativi per euro 631 e altri ricavi e proventi per la parte residua.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 3.863.422 di cui euro 95.123 per acquisti di beni quali generi alimentari, materiale di consumo igienico sanitario, cancelleria ed arredi e attrezzature per appartamenti destinati ad housing sociale, euro 733.933 per servizi quali prestazioni da altre cooperative e consorzi, utenze, assicurazioni, manutenzioni e consulenze amministrative, fiscali, tecniche e legali, collaborazioni occasionali e rimborsi spese ai dipendenti, euro 25.317 per godimento beni di terzi, euro 2.814.078 per costi del personale dipendente, euro 114.156 per ammortamenti e svalutazioni, euro 10.000 per accantonamenti per rischi ed euro 70.761 per oneri diversi di gestione.

I costi di produzione sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio

I proventi finanziari ammontano complessivamente ad euro 318 e sono costituiti da interessi attivi da depositi bancari per euro 118 e da altri interessi attivi per euro 200.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 25.223 e sono costituiti da interessi passivi bancari per euro 243, commissioni di disponibilità fondi per euro 1.291, interessi passivi su prestiti sociali per euro 3.412, interessi passivi su mutui per euro 1.905, interessi passivi per dilazione pagamento imposte per euro 70, interessi passivi da ravvedimento per euro 3 ed infine, per euro 18.298, dalla minusvalenza finanziaria relativa alla cessione della partecipazione nella società Boccaleone srl e dallo stralcio delle partecipazioni immobilizzate nel consorzio EU.S. e nel consorzio CE.S.A.C..

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali salvo la cessione della partecipazione nella società Boccaleone srl come sopra evidenziata.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte ammontano complessivamente ad euro 21.915 di cui euro 18.423 per imposte correnti, euro 8.892 per le imposte relative ad esercizi precedenti ed euro 5.400 quale importo negativo relativo ad imposte anticipate.

Le imposte iscritte in bilancio si riferiscono interamente all'Ires calcolata tenuto conto delle agevolazioni spettanti alle cooperative sociali Onlus ai sensi della Legge n. 904/1977 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'esenzione dall'imposta dalla quota di reddito accantonato a riserva indivisibile e dall'applicazione dell'aliquota Ires ridotta alla metà (13,75%) per le cooperative sociali che sono anche cooperative di produzione e lavoro se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci è uguale o superiore al 25% ma inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti i costi, con esclusione dei costi sostenuti per materie prime, sussidiarie e di consumo e del costo delle retribuzioni dei soci lavoratori, ai sensi dell'articolo 11 DPR 601/1973.

Non risulta invece dovuta l'Irap in applicazione alle disposizioni della legge regionale n. 27/2001.

Con riferimento alle imposte anticipate, pari a euro 5.400, si evidenzia che le stesse sono state iscritte tenuto conto di variazioni temporanee tra il reddito civile ed il reddito fiscale dell'esercizio riferite all'accantonamento indeducibile per svalutazione altri crediti pari ad euro 35.000 ed all'accantonamento indeducibile per rischi pari ad euro 10.000; le imposte anticipate sono state calcolate sulla base dell'aliquota Ires applicata nella misura del 12,00% tenuto conto delle disposizioni sopra richiamate ed alla luce delle modifiche legislative intervenute a decorrere dall'esercizio 2017 che hanno comportato la riduzione dell'aliquota Ires piena dal 27,5% al 24%.

Le imposte anticipate sono state iscritte in applicazione dei principi generali di prudenza e competenza sulla base della ponderata presunzione che le variazioni fiscali temporanee vengano assorbite dai futuri redditi fiscali della cooperativa.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia che la cooperativa ha occupato nel corso dell'esercizio un numero medio di dipendenti pari a 152 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio non sono stati corrisposti compensi, anticipazioni o crediti agli amministratori e non sono stati assunti impegni per conto degli stessi né garanzie di qualsiasi tipo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle normalmente applicate dal mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Si evidenzia che la società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato, non facendo parte di alcun gruppo societario.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, come evidenziato nella parte iniziale della nota integrativa, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si evidenzia che, alla data di chiusura dell'esercizio, la società non possedeva azioni proprie o azioni o quote di società controllanti; nel corso dell'esercizio, inoltre, non sono state effettuate operazioni di acquisto o di vendita sulle predette azioni o quote.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Treviolo, 24 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cristina Offredi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Lorenzo Cavallini iscritto al n. 785/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.